

L'idea è unire Casini, Passera e Montezemolo, ma il premier dovrebbe autorizzare l'uso del nome

Dai cattolici di Todi addio al Pdl l'obiettivo ora è il listone "per Monti"

Il caso

GOFFREDO DE MARCHIS

ROMA — I cattolici di Todi esprimeranno anche delle candidature alle elezioni se nascerà una grande lista di centro e se la proposta da presentare a Mario Monti avrà successo: non quella di guidare un partito in campagna elettorale ma di autorizzare l'uso del nome nel simbolo. L'idea è quella di un nuovo contenitore che tenga dentro Casini, Montezemolo, Passera. Ma superi vecchi partiti, Udc compresa. E che possa offrire agli elettori un chiaro riferimento programmatico al premier: la scritta "per Monti" nel logo.

Il forum delle sette associazioni d'ispirazione cattolica si è riunito di nuovo nella cittadina umbra un anno dopo l'evento che

diede il colpo di grazia a Berlusconi ma non espresse una stella polare diversa dal centrodestra magari corretto come espressione del Partito popolare europeo. Dodici mesi dopo è cambiato tutto e lo strappo col berlusconismo è netto. «Il nuovo non potrà arrivare dai vecchi partiti», annuncia il segretario della Cisl Raffaele Bonanni. «Occorrono nuovi volti. Da Todi 2 mi attendo un fuoco innovatore, piccolo o grande, l'importante è che innovi», rilancia Luigi Marino, presidente della Concooperative che già a Todi 1 chiedeva alle altre sigle del Forum di rompere gli indugi e "buttarsi in politica". Quest'anno al convegno non c'erano politici o tecnici e non c'era il presidente della Cei Angelo Bagnasco che pensava di poter ancorare questo mondo al centrodestra. Ma adesso, dicono fonti delle gerarchie, anche lui ha capito che l'unico "alleato" di forze religiose e sociali è il presi-

dente del consiglio in carica.

Certo, lo strappo col Pdl rimette tutto in discussione. Ne è una prova la traumatica uscita del portavoce del Forum Natale Forlani, legato a Maurizio Sacconi, e di Sergio Marini, presidente della Coldiretti, considerato un uomo di destra. L'apertura a Monti significa considerare una futura alleanza con i progressisti. «È quello che dico a Bersani da mesi — dice Beppe Fioroni —. Sta nascendo una Cosa attorno a Monti che sarà per forza insieme al Partito democratico nel prossimo governo. Chi prende un voto in più tra noi e loro andrà a Palazzo Chigi. Chi avrà un voto in meno potrà aspirare al Quirinale. Non mi sembra un brutto premio di consolazione». Secondo Fioroni, che sostiene il segretario del Pd alle primarie, Bersani «deve fare un gesto molto semplice: dichiarare subito che quello che nasce da Todi 2, un'area organizzata

moderata, sarà il nostro interlocutore naturale. E i giochi si chiudono, non si correrà il rischio di regalare Monti a Berlusconi».

La prossimità con le elezioni di primavera accelera una macchina che si è messa in moto da tempo. Nella due giorni di Todi gli organizzatori hanno parlato in maniera esplicita di come presentarsi agli elettori. L'obiettivo è una nuova legge elettorale senza nominati. Il nemico da sconfiggere sono i populisti di destra e di sinistra. Ma il confronto con il voto democratico è ineludibile. «È uno strumento di misura, la manifestazione del peso sociale», dice Manlio d'Agostino, vicepresidente Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti. «Servono altri nuovi», dice Bonanni, ma lui resterà sindacalista. Il presidente delle Acli Andrea Olivero parla della «formula leggera di una lista civica». Ma se c'è il nome di Monti sarà tutt'altro che leggera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se il progetto decollerà il forum delle associazioni è pronto a esprimere i suoi candidati

Lo strappo col centrodestra non è indolore, come dimostra l'uscita di Natale Forlani

I personaggi

BONANNI

Il segretario Cisl, Raffaele Bonanni, ha chiuso ieri il forum di Todi: "Siamo interessati a una nuova offerta politica, facciamo appello a chi si riconosce nell'agenda Monti e nella dottrina sociale della Chiesa"

OLIVERO

Il presidente delle Acli, Andrea Olivero, ha letto il documento sottoscritto dalle associazioni cattoliche riunite a Todi: "Ci impegniamo affinché la stagione inaugurata con il governo Monti non si esaurisca"